# Offerta multidisciplinare

## Tradizione e innovazione convivono nel modello del gruppo Reyl
## La private bank svizzera punta forte sul servizio di corporate advisory

DI **ROSARIA BARRILE** / @rosariabarrile

L'approccio tradizionale alla finanza di matrice elvetica e le origini familiari dell'attività, con il conseguente passaggio del testimone da padre a figlio, si combinano con un approccio attento all'innovazione dei servizi. Da questa alchimia nascono i risultati del gruppo Reyl che ha chiuso il 2016 con un patrimonio gestito in aumento del 16,5% rispetto all'esercizio fiscale precedente. Per cogliere l'approccio che anima il gruppo, occorre risalire al nucleo iniziale dell'attività, sorto nel 1973 a Ginevra per mano di Dominique Reyl: la "Compagnie Financière d'Études et de Gestion" si specializza nella gestione finanziaria di alta gamma e diventa **Reyl & Cie SA**.

### Gli uomini chiave

Dal 2008 il timone passa da Dominique, che mantiene il ruolo di presidente del gruppo, al figlio François che imprime una nuova svolta: insieme ai tre soci, **Lorenzo Rocco di Torrepadula**, **Christian Fringhian** (entrati nel 2013) e **Nicolas Duchêne** (nel 2015), François porta avanti lo sviluppo del gruppo attraverso la loro esperienza acquisita principalmente nel settore dell'investment banking. Al di là infatti del core business di wealth management, rappresentato dalla banca Reyl & Cie, il gruppo Reyl nel corso degli ultimi quindici anni ha diversificato le sue attività fino ad operare attraverso cinque linee di business complementari: asset management (2003), corporate & family governance (2006), corporate advisory & structuring (2012) e asset services (2015).
Dal 2002 il gruppo, che conta a oggi circa 215 collaboratori, ha sviluppato inoltre progressivamente la sua presenza geografica ed è ora attivo in Svizzera (Ginevra, Lugano e Zurigo), in Europa (Londra, Lussemburgo, Malta) e nel resto del mondo (Singapore, Dallas e Dubai).

### Focus sul patrimonio globale

Il gruppo Reyl, che attualmente gestisce oltre **15 miliardi di franchi** svizzeri, ha consolidato nel corso del tempo il suo peculiare modello multidisciplinare che lo caratterizza rispetto al tradizionale schema di servizio del private banking. Attraverso le sue diverse linee tende infatti focalizzarsi sul patrimonio globale dei suoi clienti, nelle sue dimensioni private e familiari, nonché nella sfera sociale. Per questo motivo il **corporate advisory** è un asse di crescita prioritario in virtù della formazione e delle esperienze dei partner. Ma non sarebbe corretto considerare il gruppo all'interno della classica cornice del private banking tradizionale.
Già dalle origini si propone quale attore indipendente in quei settori di cui tradizionalmente altri istituti privati non si occupano. Interviene infatti anche in ambiti in cui operano le grandi banche, garantendo però servizi dal taglio sartoriale. Di conseguenza anche l'identificazione di un cliente tipico sulla base della dimensione patrimoniale non è un'operazione idonea a descrivere l'interlocutore privilegiato del gruppo.
Tanto più che una parte rilevante della clientela è costituita da esponenti del mondo dell'imprenditoria internazionale: anche in questo caso infatti, a differenza di altre realtà di matrice elvetica, non è tanto il volume di fatturato dell'azienda guidata dal cliente a determinare la tipologia di servizi proposta quanto piuttosto

**Le opportunità per innovare l'offerta sono state colte dalla società anche attraverso investimenti diretti come nel caso di Aspiration, istituto online basato in California**

François Reyl
ceo Reyl Group

i progetti di crescita perseguiti e il loro stadio di sviluppo.

## Crescita a doppia cifra

In un contesto come quello attuale, di incremento della trasparenza, il gruppo Reyl ha chiuso il 2016 con proventi di gestione e un risultato operativo ricorrenti rispettivamente pari a 99,3 milioni (+3,1%) e 18,1 milioni (+19,8%) di franchi svizzeri, e un coefficiente Tier 1 del 17,7%. Il buon andamento dei risultati consolidati è proseguito anche durante il primo semestre 2017. Rispetto al 30 giugno 2016, i proventi di gestione consolidati ammontano a 57,2 milioni franchi svizzeri (+21,4%), il risultato operativo a 12,3 milioni di franchi svizzeri (+100,8%) e l'utile a 10,3 milioni (+152,4%).

## La scommessa sul fintech

Le opportunità per innovare l'offerta sono state colte dal gruppo a dicembre anche attraverso investimenti diretti, come nel caso di **Aspiration**, banca online a forte crescita con sede in California. L'ingresso nel capitale, a fianco di **Social Impact Finance** nell'ambito del round di raccolta di capitali di serie B, corrisponde infatti alla prima fase dell'attuazione di una strategia digitale innovativa per i prossimi anni. Fondata nel 2015, Aspiration propone un'offerta di prodotti bancari, d'investimento e di previdenza capaci di unire performance, rendimento e impatto sociale. François Reyl, in qualità di investitore proattivo, siederà nell'advisory board di Aspiration con l'obiettivo di incoraggiare l'espansione della piattaforma statunitense sui mercati internazionali. "Siamo consapevoli che una delle principali sfide del settore bancario riguarda lo sviluppo di una strategia digitale che non si limiti all'acquisizione di una nuova base di clienti, bensì miri a migliorare significativamente la qualità, la flessibilità, il prezzo e la trasparenza dei servizi resi alla clientela esistente. Questo investimento ci permette di avviare il processo su entrambi i fronti".

**In piedi da sinistra i tre soci della Banca Reyl: Lorenzo Rocco Di Torrepadula, Nicolas Duchêne, e Christian Fringhian Seduti da sinistra: François Reyl, ceo della Banca Reyl, e Dominique Reyl, presidente del consiglio di amministrazione**

## Credito su opere d'arte

Il gruppo Reyl è da poco entrato anche nei finanziamenti su opere d'arte. A seguito dell'accordo con **Link Management** ha lanciato **Griffin Art Partners**, una **piattaforma di cartolarizzazione** con sede in Lussemburgo dedicata all'erogazione di finanziamenti pro soluto garantiti da opere d'arte. La società, che è in grado di operare in diverse giurisdizioni tra cui, Italia, Svizzera, Lussemburgo e Regno Unito, offre finanziamenti da uno a tre anni a fronte della costituzione in garanzia di opere o collezioni d'arte (per importi minimi di un milione di euro), consentendo a collezionisti e professionisti dell'arte di fare leva sul loro patrimonio artistico. Per poter essere costituite in garanzia, le opere d'arte sia classiche che contemporanee devono rispettare rigorosi criteri di idoneità. A fronte del finanziamento al mutuatario, che è libero di utilizzare i fondi ottenuti a sua discrezione, viene generalmente richiesto di depositare l'opera d'arte presso un custode terzo o un porto franco. **Reyl Private Office**, che ha sede in Lussemburgo, si occupa della gestione della piattaforma e opera in qualità di rappresentante degli obbligazionisti, assicurando l'attuazione degli standard relativi alle emissioni obbligazionarie.